



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 37

della Giunta comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE PER IL "REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE", AI SENSI DELL'ART. 5 E DELL'ART. 3, COMMA 7 DELLA L.P 13/2007.

Il giorno 24.02.2025 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaca	Bozzarelli Elisabetta
assessore	Baggia Monica
e assessori	Casonato Giulia
	Facchin Ezio
	Gilmozzi Italo
	Panetta Salvatore
	Pedrotti Alberto

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2025/46 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il D.P.R. 28 marzo 1975 n. 474 e s.m., norma di attuazione dello Statuto per la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, all'art. 4 bis prevede che il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari ubicati nel territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano è assicurato attraverso l'azione integrata delle Province autonome medesime e dello Stato, che collaborano nell'esercizio delle attività di rispettiva competenza. Al fine di definire modalità e strumenti della collaborazione le Province autonome di Trento e di Bolzano stipulano apposite convenzioni con il Ministero della Giustizia.

In coerenza con quanto previsto dalla sopra citata norma, nel luglio 2020, la Provincia autonoma di Trento, la Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol e il Ministero della Giustizia hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa "Per il reinserimento sociale" che intende realizzare un'azione integrata tra i soggetti firmatari, nella consapevolezza che il reinserimento delle persone in esecuzione penale non riguarda solo l'Amministrazione della giustizia, ma interessa anche il territorio con le sue Istituzioni pubbliche, il settore privato, il terzo settore e più in generale la comunità locale.

La Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) nel definire il sistema delle politiche sociali, valorizza il coinvolgimento di tutti i soggetti per il migliore perseguimento delle finalità individuate. In particolare l'articolo 5 introduce il Distretto dell'economia solidale, come luogo di incontro e di collaborazione tra i soggetti che operano nei settori no profit e for profit al fine di favorire forme di collaborazione, anche economica, tra i diversi attori per costruire percorsi di recupero dell'autonomia delle persone in difficoltà, volto a valorizzare il coinvolgimento anche dei soggetti privati aventi scopo di lucro. Il Distretto dell'economia solidale si pone l'obiettivo di responsabilizzare anche la società civile nel rispondere alla crescente domanda di interventi sociali con la realizzazione di azioni concrete a favore delle persone in difficoltà, fondamentali anche per lo sviluppo del sistema economico locale.

Nello specifico il Distretto dell'economia solidale diventa strategico nella definizione dei percorsi di recupero dell'autonomia e inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso la valorizzazione ed il mantenimento delle capacità lavorative e per il loro reinserimento sociale, come previsto dalla finalità rieducativa della pena, anche grazie al coinvolgimento attivo dei soggetti del territorio.

Tale percorso ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti, pubblici e privati del territorio per verificare la volontà di aderire al Distretto dell'economia solidale, nella proposta di attivazione di un Distretto dell'economia solidale con l'obiettivo di valorizzare gli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, le loro capacità lavorative e sviluppare forme di integrazione e partnership tra Enti e Organizzazioni, favorendo la creazione di contesti di lavoro e di opportunità di inclusione sociale, raccogliendo per le vie brevi le rispettive adesioni, condividendo le finalità dell'Accordo, gli impegni e le modalità di gestione del Distretto, secondo lo schema allegato al presente provvedimento.

Visti:

- lo Statuto del Comune di Trento, in particolare l'art. 2 dello stesso, ai sensi del quale "Il Comune garantisce il rispetto e la dignità di ogni persona e ne favorisce l'accoglienza";
- le Linee programmatiche di mandato inerenti alla promozione dell'inclusione sociale e della dignità della persona e gli obiettivi strategici del D.U.P. 2025-2027, in particolare l'obiettivo di "costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità", nonché gli obiettivi operativi connessi, per il sostegno alle persone e alle famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale promuovendo anche progetti occupazionali, e la promozione di azioni e interventi coordinati con la rete degli Enti, delle Associazioni e del volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi e abitativi;

visto quindi lo schema di Accordo per l'attivazione di un Distretto dell'economia solidale che si pone come obiettivo la valorizzazione degli interventi di reinserimento sociale e

lavorativo delle persone in esecuzione penale, la valorizzazione delle loro capacità lavorative e lo sviluppo di forme di integrazione e di partnership allargata, favorendo la creazione di contesti di lavoro e di opportunità di inserimento sociale;

visto lo schema di Accordo che al punto 3 prevede i seguenti impegni per l'Amministrazione comunale:

- partecipare all'Assemblea annuale dei soggetti promotori, gestori e sostenitori del DES del presente Accordo;
- collaborare con i soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali provinciali per favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone che si trovano nella condizione giuridica per essere ammessi alle misure alternative alla detenzione o sono prossime al fine pena (come previsto dal "Protocollo Operativo per la costruzione di un team multidisciplinare per la presa in carico delle persone che potenzialmente necessitano di un percorso di accompagnamento");
- collaborare, per le parti di competenza, con la Provincia autonoma di Trento nella realizzazione del nuovo locale di ristorazione all'esterno della Casa Circondariale;
- promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori dell'Accordo secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dal Piano di comunicazione del DES."

Si evidenzia che in sede di prima approvazione sono soggetti firmatari dell'Accordo: la Provincia autonoma di Trento, il Garante dei diritti dei detenuti della Provincia autonoma di Trento, il Difensore Civico presso il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento, il Commissariato del Governo, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino - Alto Adige, la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino - Alto Adige/Südtirol (Regione Trentino Alto Adige), il Centro per la Giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Tribunale di Sorveglianza di Trento, il Tribunale per i minorenni di Trento, il Comune di Trento, la Camera Penale di Trento, l'Ordine degli Avvocati di Trento, l'Ordine degli Avvocati di Rovereto, il Consorzio Con.Solida, la Federazione trentina della cooperazione, Confindustria Trento, Coldiretti, CIA Agricoltori italiani trentini, l'Associazione Artigiani e piccole imprese del Trentino, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media Impresa del Trentino, Confcommercio del Trentino, Confesercenti del Trentino, ASAT – Associazione Albergatori e Imprese turistiche della Provincia di Trento, Fondazione Caritro, Fondazione Crosina Sartori, Gruppi Lions Trentino, Soroptimist Club Trento, Gruppi Rotary Club Trento e altri soggetti con i quali sono in corso le interlocuzioni per l'adesione (che si concluderanno entro pochi giorni).

L'Accordo, che ha durata triennale a partire dalla sottoscrizione, può essere sottoscritto in ogni momento da ulteriori soggetti rispetto agli iniziali sottoscrittori, tramite richiesta di adesione alla Provincia.

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo per favorire lo sviluppo del Distretto dell'economia solidale per il "Reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale", ai sensi dell'art. 3, comma 7 e dell'art. 5 della Legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, Allegato n. 1 alla presente che ne forma parte integrante ed essenziale;

ritenuto altresì di demandare al Servizio Welfare e coesione sociale per quanto di competenza, e in collaborazione con i Servizi dell'Amministrazione comunale di volta in volta coinvolti in base agli specifici aspetti trattati, e con il coordinamento della Direzione Generale per gli aspetti trasversali, la realizzazione delle attività derivanti dagli impegni assunti in capo al Comune di Trento ai sensi dell'Accordo di cui al presente atto;

dato atto che alla sua formale sottoscrizione provvederà, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il Sindaco;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera f) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2025-2027;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. stante la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'Accordo in parola;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Accordo per favorire lo sviluppo del Distretto dell'economia solidale per il “Reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale”, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e dell'art. 5 della Legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di demandare al Servizio Welfare e coesione sociale per quanto di competenza, e in collaborazione con i Servizi dell'Amministrazione comunale di volta in volta coinvolti in base agli specifici aspetti trattati, e con il coordinamento della Direzione Generale per gli aspetti trasversali, la realizzazione delle attività derivanti dagli impegni assunti in capo al Comune di Trento ai sensi dell'Accordo di cui al punto 1.;
3. di demandare al Sindaco la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, dell'Accordo di cui al punto 1.;
4. di dare atto che, in sede di sottoscrizione, lo schema di Accordo di cui al punto 1. sarà integrato con gli elementi negoziali accidentali in accordo con gli altri soggetti sottoscrittori e potrà altresì essere opportunamente modificato ed integrato per aspetti e contenuti esclusivamente formali;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE PER IL "REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE", AI SENSI DELL'ART. 5 E DELL'ART. 3, COMMA 7 DELLA L.P 13/2007.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 24.02.2025

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 46 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE PER IL "REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE", AI SENSI DELL'ART. 5 E DELL'ART. 3, COMMA 7 DELLA L.P 13/2007.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 20 febbraio 2025

Direzione Generale
Il Direttore generale
dott. Enrico Menapace
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 46 / 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE PER IL "REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE", AI SENSI DELL'ART. 5 E DELL'ART. 3, COMMA 7 DELLA L.P 13/2007.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 21.02.2025